

Relazione finale

LA TRANSIZIONE AGRO-ECOLOGICA PER LA CULTURA E PER IL TERRITORIO

Bio – Distretto dell'Appennino Bolognese

Data presentazione progetto 23/01/2024

Data avvio processo partecipativo 30/03/2024

Data presentazione relazione finale 23/12/24

*Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018. **Bando Partecipazione 2023.***



1) TITOLO, SOGGETTO, AMBITO, OGGETTO, TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	LA TRANSIZIONE AGRO-ECOLOGICA PER LA CULTURA E PER IL TERRITORIO
Soggetto richiedente:	Bio – Distretto dell'Appennino Bolognese
Ente titolare della decisione	Unione dei Comuni Savena-Idice
Argomento	<input checked="" type="checkbox"/> Processo attinente a politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica
	<input type="checkbox"/> Processo attinente alla destinazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (art. 19 L.r. n.18/2016)
	<input checked="" type="checkbox"/> Processo attinente ad iniziative finalizzate alla transizione ecologica
	<input type="checkbox"/> Altro _____

Oggetto del processo partecipativo:

Il percorso partecipativo ha lavorato per coinvolgere soggetti del territorio per arrivare alla definizione di linee guida per la valorizzazione ed il presidio dei territori dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, a partire dalla componente agricola e artigianale biologica, nell'ottica della promozione culturale e turistica del territorio come risposta ai cambiamenti climatici in atto, favorire la transizione ecologica e contrastare lo spopolamento delle aree interne e montane. Il processo partecipativo ha costituito un passaggio importante per la definizione delle strategie di sviluppo territoriale su vari fronti, dall'ambito ambientale e climatico a quello turistico e di presidio territoriale. Si sta valutando di estendere gli esiti del percorso agli altri Comuni che fanno parte del Bio-distretto dell'Appennino bolognese.

Qualità ambientale:

Indicare se il processo partecipativo ha avuto effetti sul miglioramento della qualità ambientale

Il processo interviene nello sviluppo delle pratiche agro-ecologiche come strategie di miglioramento ambientale.

Tempi e durata del processo partecipativo

Indicare data di avvio e fine del percorso, precisando i tempi previsti e quelli effettivi, la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15 / 2018:

Il percorso è stato avviato in data 30-03-2024.

In data 27 settembre è stata autorizzata dalla Regione una proroga fino al 30/11/2024: i tempi hanno subito una dilazione rispetto al piano di lavoro iniziale in quanto quattro dei cinque comuni del territorio sono andati, nella primavera, a elezioni, rendendo necessario un tempo tecnico di allineamento con i nuovi referenti politici prima di dare riprendere, in autunno, una nuova fase di incontri.

Il percorso si è concluso con l'invio al DocPP al Tecnico di Garanzia, validato il giorno 29/11/2024

Consulenze esterne

(indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne)

X SI NO

In caso affermativo, indicare per quali servizi/funzioni:

- Coordinamento del percorso
- Svolgimento del percorso partecipativo
- Formazione sul campo
- Azioni sperimentali

2) CONTESTO E RELAZIONE SINTETICA

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo

Breve descrizione del contesto in cui si evidenziano eventuali aspetti problematici che si sono verificati durante il percorso

Il territorio dell'Unione dei Comuni Savena-Idice è caratterizzato da ampie zone agricole collinari e montane e quindi presenta importanti fragilità dovute anche allo stato di abbandono o a rischio tale. La stessa area è stata interessata dalle recenti alluvioni con importanti danni ponendo al centro l'importanza della cura e presidio del territorio con pratiche più sostenibili. Va inoltre considerato che le strategie europee Farm to Fork, Green Deal e il Piano degli obiettivi climatici 2030 insieme al Patto per il Clima pongono le sfide della transizione agro-ecologica e climatica fra gli obiettivi di questo territorio. L'agroecologia diventa quindi non solo un'opzione concreta per perseguire la transizione ecologica e climatica richiamata dalle Strategie europee illustrate ma rappresenta anche un modo di praticare il presidio sociale e culturale in equilibrio con l'ecosistema proprio a tracciare una prospettiva di sviluppo sostenibile ed economico in una logica olistica. La presenza e la capacità di sviluppare queste forme di agricoltura sono

strettamente connesse non solo a competenze tecniche ma anche alla capacità di valorizzare le pratiche agroecologiche dal punto di vista culturale e turistico, di raccontare questo modo di coltivare e curare il territorio per farlo conoscere e metterlo a valore ma allo stesso tempo di attivare una fruizione sostenibile e a basso impatto. Un modo per riconnettere la città con la campagna, ed in particolare la montagna, e dall'altra garantire una presenza che assicuri l'equilibrio ecosistemico di un territorio fragile e complesso. Il percorso partecipativo promosso dal Biodistretto dell'Appennino bolognese, che nasce proprio per sviluppare e valorizzare le pratiche di gestione agroecologica del territorio da tutti i punti di vista, ha voluto quindi coinvolgere i diversi attori dell'Unione dei Comuni Savena-Idice con proiezione all'intero territorio della montagna bolognese e della città nella definizione di una strategia comune. Tra gli elementi problematici è emerso come il forte impegno su tanti fronti (produttivi, organizzativi, logistici, commerciali) delle aziende coinvolte ha portato ad alcune difficoltà rispetto alla propensione a partecipare a momenti dedicati esclusivamente al percorso partecipativo, motivo per cui si è valutato di inserire gli incontri del processo in iniziative che li vedevano già presenti e attivi.

Relazione sintetica

Abstract del progetto realizzato. Privilegiare la descrizione degli elementi specifici e caratterizzanti il processo partecipativo, utilizzando un linguaggio utile a renderlo comprensibile anche ai non addetti ai lavori. (max 1500 parole)

Il progetto è stato avviato in stretta connessione con le attività del Bio – Distretto dell'Appennino Bolognese, che ha la finalità di promuovere un modello di produzione e relazione con la terra e il paesaggio appenninico in armonia con l'ambiente e il territorio, motore di sviluppo economico e sociale, e dispensatore di bellezza e di cibo sano e artigianale. Quest'azione del Bio-Distretto, di cui fanno parte alcuni soggetti privati e istituzionali del territorio dell'Unione Savena-Idice, si svolge abitualmente attraverso le metodologie della partecipazione, della co-progettazione che parte proprio dalla lettura delle opportunità/risorse/eccellenze e delle necessità dei diversi territori.

Si infatti partiti da un'analisi delle necessità e opportunità/eccellenze del territorio che ha permesso, ai fini dello sviluppo delle attività, di individuare tre settori diversi di grande interesse dal punto di vista della transizione agro ecologica del territorio, collocate in tre aree diverse dei comuni dell'Unione.

Si è partiti da un focus sul mondo dei cereali e dei trasformati, che vedono nel territorio di Monghidoro un presidio di eccellenza: costruendo sinergie con la manifestazione Forni e Fornai di Monghidoro, quest'anno divisa fra Bologna e la sede dell'Unione, si è lavorato sulle due sedi per sviluppare - attraverso i momenti del percorso partecipativo - uno sguardo che includesse anche come queste eccellenze territoriali vengono percepite all'esterno. Si è proseguito con un

secondo focus, con centri geografiche fra Monterenzio, Loiano e ancora Monghidoro, sul tema degli allevamenti (con focus sui prodotti caseari): in questo senso è stato organizzato un appuntamento su questi temi rivolto in particolare agli allevatori di tutto il comprensorio oggetto del percorso. Infine è stato declinato un terzo focus sul tema dei parchi, che ha messo al centro del confronto il tema della valorizzazione della biodiversità in queste aree, con i limiti che le contraddistinguono, e la possibilità dello sviluppo di attività agro ecologiche su questi suoli: su questo è stata organizzata una iniziativa presso la sede di Ozzano del parco dei Gessi accostando anche il tema dell'apicoltura.

Queste sono state occasioni per promuovere ed entrare a stretto contatto con alcune delle eccellenze agroecologiche del territorio e anche per ragionare e confrontarsi sulle condizioni utili e necessarie per continuare a stare in Appennino attraverso una modalità più sostenibile di fare agricoltura e tutelare il territorio.

La partecipazione della comunità (oltre ai produttori) è stata significativa nel primo e terzo appuntamento, il secondo è stato maggiormente rivolto agli allevatori ed ha avuto una partecipazione più di addetti ai lavori.

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi, indicare, per ogni singola fase, tutti i dati richiesti e sottoelencati.

Descrizione del processo partecipativo:

Apertura e condivisione

Periodo: 30 marzo – 30 maggio

Descrizione iniziative partecipative

In questa fase sono stati istituiti il Tavolo di Negoziazione e il Comitato di Garanzia: in questa fase sono stati inseriti nel TdN, rispetto al nucleo iniziale, alcuni nuovi soggetti e con questo gruppo è stata definita in maniera condivisa e più dettagliata il cronoprogramma e modalità di svolgimento del processo. Sono state altresì mappate nuove aziende agricole, associazioni di categoria, operatori economici e turistici ma anche istituzioni, associazioni e scuole oltre alle diverse componenti della cittadinanza dell'Unione. Con questi soggetti sono stati presi contatti diretti in modo da illustrare la natura e le finalità del processo.

In questa fase, nello specifico, ci si è confrontati sulle modalità di coinvolgimento in particolare delle aziende agricole, poco avvezze a prendere parte a percorsi di questo tipo e più orientate ad attività di carattere operativo o di aggregazione immaginando soluzioni a questo problema.

In questa fase è stata anche realizzata, a partire dalle attività di mappatura di cui sopra, un'analisi del contesto la suddivisione nei 3 focus tematici del percorso che ha fatto poi da

orientamento per l'organizzazione degli incontri della fase successiva.

Avvio del percorso partecipativo e azioni sperimentali

1 giugno – 18 settembre

Descrizione iniziative partecipative

A partire dalle considerazioni condivise nella prima fase, si è valutato, diversamente da quanto inizialmente ipotizzato, di non dividere incontri partecipativi e azioni sperimentali ma di includere gli incontri di partecipazione all'interno di alcune azioni sperimentali (passeggiate, iniziative di approfondimento e valorizzazione delle eccellenze dei territori del progetto) che il Bio Distretto, in partnership con i soggetti coinvolti del territorio e con le diverse eccellenze mappate, ha messo in campo nel periodo di progetto.

Con i referenti di specifiche attività sono stati quindi immaginati e organizzati questi eventi polivalenti, poi calendarizzati e diffusi: ogni incontro ha lavorato a esplodere, accanto ai temi trasversali del progetto, uno dei 3 focus tematici individuati.

Sono stati realizzati 4 incontri ed è stato diffuso un questionario rivolto alla popolazione esterna all'Unione.

Conclusione ed elaborazione linee guida

20 settembre – 14 ottobre

Descrizione iniziative partecipative

Nella fase conclusiva il Tavolo di Negoziazione è stato coinvolto nella elaborazione degli elementi emersi dagli incontri partecipativi del percorso, dalle sperimentazioni e dalla loro valutazione: a partire da una proposta del Bio-Distretto sono stati condivise le linee guida, esito del percorso.

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Forni e Fornacie	Bologna, Incontro presso il Mercato Ritrovato	01/06/2024

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	20, in prevalenza donne adulte
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Partecipazione libera
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Rappresentano una cittadinanza già sensibile ai temi di un consumo attento e

	responsabili
<i>Metodi di inclusione:</i>	Diffusione ampia dell'invito a consumatori della zona di Bologna
Metodi e tecniche impiegati:	
Focus Group e World Cafè, accompagnati da modalità di Outreach presso i partecipanti all'evento	
Breve relazione sugli incontri:	
L'incontro si è svolto nel contesto del Mercato Ritrovato. Dopo una breve introduzione sui temi dell'agroecologia, anche a partire dal Talk "Seminare è un atto politico" in programma nella mattinata i partecipanti sono stati invitati a individuare le eccellenze del territorio già note (il Forno Calzolari, considerato il contesto, si è delineato come la realtà più conosciuta) sia in termini di realtà produttive che in termini geografici, a partire dal tema della coltivazione di cereali: i partecipanti sono stati poi invitati a identificare elementi attrattivi da valorizzare per possibile fruizione e consumo legato a questi territori, identificando nelle risorse naturali un primo elemento di valore. Contestualmente al lavoro di gruppo sono state fatte alcune interviste anche ai presenti al Mercato Ritrovato ed è stato diffuso il Questionario digitale del progetto.	
Valutazioni critiche:	
L'incontro è stato condotto in modalità molto informali, adattando quindi le metodologie del Focu Group e del World Cafè al contesto del Mercato Ritrovato, anche perché l'incontro si è svolto contestualmente al pranzo	

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Forni e Fornaie	Monghidoro, incontro itinerante	02/06/2024

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	50, di cui 20 giovani
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Registrazione con gli organizzatori di Forni e Fornaie
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Rappresentano una cittadinanza già sensibile ai temi di un consumo attento e responsabile e interessati a muoversi sul territorio in generale e su questo specifico territorio
<i>Metodi di inclusione:</i>	Diffusione ampia dell'invito a interessati e interessate
Metodi e tecniche impiegati:	
Passeggiata di Quartiere, OPERA	
Breve relazione sugli incontri:	

L'incontro si è svolto nel contesto di un evento itinerante nel territorio di Monghidoro. Durante il tragitto e all'arrivo sono stati creati piccoli gruppi finalizzati a confrontarsi sul tema dei cereali e dei trasformati, mettendo in relazione questa filiera alla caratterizzazione del territorio di Monghidoro anche attraverso l'osservazione di alcuni elementi durante la passeggiata. Contestualmente a questo lavoro è stato diffuso il Questionario digitale del progetto. Allo stesso tempo i partecipanti sono stati invitati a valutare l'esperienza in corso come azione sperimentale del progetto.

Valutazioni critiche:

La modalità itinerante è stata molto apprezzata ma ha permesso un controllo solo parziale sui gruppetti di confronto.

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA' SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
La stalla etica	Monghidoro, Cartiera dei Benandanti	21/06/2024

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	30, in maggioranza uomini
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Registrazione, evento pensato in particolare per gli addetti ai lavori
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	I presenti sono stati particolarmente rappresentativi delle comunità di allevatori del comparto
<i>Metodi di inclusione:</i>	Diffusione tramite canali del Bio-Distretto e comunicazioni dirette

Metodi e tecniche impiegati:

Search conference

Breve relazione sugli incontri:

L'incontro è stato aperto da una relazione di **Alessandro Fantini**, direttore di Ruminantia, che ha effettuato una prima panoramica sulle problematiche, esigenze e prospettive del comparto. A seguire i partecipanti sono stati invitati a prendere parte a una search conference finalizzata a immaginare un modello di allevamento e un indirizzo produttivo alternativo rispetto al modello di allevamento delle pianure. I partecipanti hanno condiviso difficoltà e soluzioni messe in campo immaginando poi un piano di azione comune.

Valutazioni critiche:

L'incontro è stato di grande impatto e ha permesso di far emergere alcune questioni particolarmente

specifiche per gli addetti ai lavori. Anche in questo caso la tipologia dei partecipanti ha reso necessario un adattamento elastico della metodologia che lasciasse opportuno spazio alle istanze di ciascuno anche al di fuori della struttura dei lavori.

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Mangirò	Da Monghidoro al Rifugio Fantorno, incontro itinerante	07/07/2024

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	15 (in maggioranza giovani)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Registrazione con gli organizzatori
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Rappresentano una cittadinanza già sensibile ai temi di un consumo attento e responsabile e interessati a muoversi sul territorio in generale e su questo specifico territorio
<i>Metodi di inclusione:</i>	Diffusione ampia dell'invito a interessati e interessate
Metodi e tecniche impiegati:	
Passeggiata di Quartiere, World Cafè	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>L'incontro si è svolto nel contesto di un evento itinerante nel territorio di Monghidoro. Durante il tragitto e all'arrivo sono stati creati piccoli gruppi finalizzati a confrontarsi sul tema delle ricchezze agro ecologiche del territorio, esplorando motivazioni per la partecipazione mettendo in relazione gli elementi che emergevano con la caratterizzazione del territorio di Monghidoro anche attraverso l'osservazione di alcuni elementi durante la passeggiata. Contestualmente i partecipanti sono stati invitati a valutare l'esperienza in corso come azione sperimentale del progetto.</p>	
Valutazioni critiche:	
La modalità itinerante è stata molto apprezzata ma ha permesso un controllo solo parziale sui gruppetti di confronto.	

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Avvicinarsi alle Api	Settefonti (Ozzano Emilia), laboratori e incontro	14/09/2024

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	50
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Registrazione
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Rappresentano una cittadinanza già sensibile ai temi di un consumo attento e responsabile e interessati a muoversi sul territorio in generale e su questo specifico territorio
<i>Metodi di inclusione:</i>	Diffusione ampia dell'invito a interessati e interessate
Metodi e tecniche impiegati:	
Opera, World Cafè, Outreach	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>L'incontro ha previsto la compresenza di addetti ai lavori e di cittadini: si è lavorato in maniera mista, in una fase per condividere conoscenze e percezioni sull'area del Parco Regionale, sia da un punto di vista della cittadinanza che degli operatori del settore agro ecologico, e poi a identificare alcune proposte di sviluppo condivise che sono poi confluite nelle linee guida.</p> <p>I partecipanti all'evento sperimentale che non volevano prendere parte a un momento strutturato sono stati coinvolti in piccoli momenti di Outreach.</p>	
Valutazioni critiche:	
Questo specifico evento ha raccolto l'interesse di tanti soggetti e la caratteristica raccolta di questo contesto ha permesso un coinvolgimento e un ascolto profondi dei partecipanti.	

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Il gradimento è stato rilevato in maniera partecipata durante gli incontri del TDN attraverso focus group dedicati che hanno messo in luce valutazioni estremamente positive sulla metodologia applicata (l'organizzazione di momenti partecipativi dinamici e inseriti in iniziative già di carattere di promozione turistica e agro ecologica): i soggetti coinvolti hanno valutato positivamente la possibilità di esprimere le proprie visioni e in particolare di condividere iniziative ma anche le difficoltà, nello specifico degli addetti ai lavori, del settore e dei diversi comparti.

Riguardo ai partecipanti che non hanno fatto parte della rete si è lavorato, alla fine di ogni incontro, a raccogliere riscontri e feedback verbali sulle diverse componenti delle iniziative proposte.

4) ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

a) Indicare quali attività di monitoraggio sono state messe in campo, durante il processo partecipativo:

Durante il percorso, l'andamento è stato monitorato attraverso un contatto diretto con i componenti del TDN, in particolare produttori e trasformatori agricoli e in parallelo con i componenti istituzionali (assessori, consiglieri) che hanno permesso di valutare l'efficacia più ampia del progetto. Attraverso questi canali sono stati monitorati il livello di partecipazione, il livello di rappresentatività, l'effettiva inclusione dei vari punti di vista, l'efficacia delle strategie di comunicazione attuate, il clima della partecipazione ed il grado di soddisfazione dei partecipanti così come la riuscita delle azioni sperimentali. Le valutazioni del Tavolo sono state condivise con il Comitato di garanzia.

b) Indicare quali attività di monitoraggio sono state messe in campo successivamente alla conclusione del processo partecipativo e quali indicatori sono stati utilizzati per il monitoraggio dei risultati attesi dal progetto o delle scelte dell'ente responsabile in relazione alle proposte del Documento di proposta partecipata, anche al fine di una valutazione di impatto del processo partecipativo.

A conclusione del percorso si è valutato di mantenere il ruolo dei coordinatori del Bio – Distretto, che hanno fatto da snodo per tutto il progetto con le istituzioni e con i produttori, come soggetto che attuerà un monitoraggio continuo, condividendo poi le valutazioni con i restanti componenti del TDN. Questa valutazione avverrà attraverso una presenza sul territorio, che di fatto è anche strategica per l'ottenimento di un impatto significativo, e i contatti con i referenti di Unione e territori.

La valutazione dell'impatto avverrà attraverso i seguenti indicatori:

- Attivazione nei prossimi mesi di azione di rete legate ai temi del progetto (indicatore: n.ro progettualità; n.ro soggetti proponenti ed attuatori)
- Effettivo recepimento nei documenti programmatici dell'Unione di uno o più elementi delle Linee Guida inserite nel DocPP (indicatore: numero di documenti o atti dell'Unione)
- Attuazione di una strategia e strumenti collaborativi di comunicazione e promozione territoriale (indicatore: varietà strumenti di comunicazione ed iniziative)

5) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

Al Tavolo di Negoziazione hanno preso parte rappresentati di:

- Unione dei Comuni Savena Idice
- Bio-Distretto Appennino Bolognese
- Comune di Monghidoro
- Comune di Monterenzio
- Comune di Loiano
- Comune di Ozzano
- Forno Calzolari
- Azienda agricola Cartiera dei bendanti
- Associazione Grano Alto
- Associazione Beebo Lab
- Azienda agricola Il Poggiolone

Numero e durata incontri:

3 incontri (in data 22 aprile, 14 settembre e 14 ottobre 2024) da circa 2 ore e 30 ciascuno

Link ai verbali:

<https://partecipazioni.emr.it/processes/transizioneagroecologica>

Valutazioni critiche:

Gli incontri sono stati di grande utilità non solo per le finalità del progetto ma anche per la condivisione, considerata la titolarità diffusa dei temi al centro del percorso, per la condivisione di linee di azione condivisa e il consolidamento del ruolo del Biodistretto.

6) COMITATO DI GARANZIA LOCALE *(compilare solo se costituito)*

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

Hanno preso parte al CDG:

- un esperto di turismo e marketing territoriale dell'associazione Yoda
- un esperto di agro-ecologia e transizione ecologica della Rete Humus

Numero incontri:

3

Link ai verbali:

<https://partecipazioni.emr.it/processes/transizioneagroecologica>

Valutazioni critiche:

Il CDG si è riunito in concomitanza dei 3 incontri del TDN per ascoltare gli avanzamenti del progetto e condividere in diretta riscontri e sguardi, quasi a comporre un comitato scientifico di progetto che ha orientato le azioni sperimentali e il contenuto delle Linee Guida conclusive.

7) ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del percorso partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Il percorso è stato accompagnato da un piano di comunicazione, condiviso a titolo di conoscenza con l'Unione, volto ad informare, condividere e promuovere il processo in tutte le sue fasi.

Il piano ha utilizzato al meglio i canali e gli strumenti del BioDistretto ma anche la Piattaforma partecipazione, e ha previsto l'attivo coinvolgimento del TDN e di tutti quei soggetti utili a contribuire a una promozione capillare. Il target dei produttori e delle aziende agricole infatti si è rivelato molto particolare e sensibile a canali diretti più che a grandi azioni di diffusione.

A inizio percorso è stata creata ad hoc una linea di immagine coordinata del percorso che ha caratterizzato la comunicazione di tutti gli eventi: si è valutato di non creare un logo dedicato ma di valorizzare, accanto a questa linea, il logo del Biodistretto, che sarebbe poi rimasto a presidio di questo tipo di azioni sul territorio.

Per ogni incontro pubblico è stato creato un save the date- locandina, diffusa sul sito, tramite mailing e attraverso i social con news e post dedicati. In presenza di immagini già strutturate per le azioni sperimentali si è preferito appoggiarsi alla grafica e alla comunicazione dei soggetti promotori.

I partecipanti sono poi sempre stati aggiornati tramite contatti diretti (mail, gruppi WhatsApp, chiamate).

Report ed esiti sono stati comunicati sia in maniera diretta via mail ai partecipanti che sulla pagina dedicata della piattaforma Partecipazioni. Ci si è in particolare contrati sulla diffusione del DocPP come documento che ha incluso in maniera strutturata tutti gli elementi del percorso.

Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	200
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	500

8) ESITO DEL PROCESSO

Documento di proposta partecipata

Indicare la **data** in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

Il DocPP validato dal tecnico di Garanzia è stato trasmesso all'Unione in data 3/12/2024.

Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato un **documento** che dà atto:

- del processo partecipativo realizzato
- del Documento di proposta partecipata

indicarne gli estremi:

L'Unione Savena Idice darà conto dell'accoglimento del DocPP attraverso una delibera della giunta dell'Unione entro la fine del 2024.

Impegno formale qualificato

Se è stato assunto un impegno formale qualificato, indicare la modalità con cui l'ente titolare della decisione ha preso provvedimenti in merito. In particolare, esplicitare tempi e provvedimenti attraverso i quali saranno rese note e assunte le decisioni dell'ente con le motivazioni delle proprie scelte in merito all'accoglimento – in toto, in parte, per nulla - delle conclusioni del processo partecipativo.

L'Unione Savena Idice darà conto dell'accoglimento del DocPP attraverso una delibera della giunta dell'Unione entro la fine del 2024.

influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

Indicare, inoltre, se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni (indicare anche l'atto di riferimento):

L'Unione Savena Idice darà conto dell'accoglimento del DocPP attraverso una delibera della giunta dell'Unione entro la fine del 2024.

Risultati attesi e risultati conseguiti

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti.

In particolare:

- descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi;*
- indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi;*
- indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:*

Il processo si è rilevato efficace nel raggiungimento dei seguenti risultati, già ipotizzati in sede di presentazione del progetto:

Obiettivi Generali

- Il progetto ha di fatto favorito la creazione di contesti di rete volti a garantire il presidio del territorio dell'Unione, in risposta ai cambiamenti climatici in atto e allo spopolamento delle aree interne e montane, tramite pratiche agro-ecologiche in una logica di sostenibilità ambientale ed economica attraverso la valorizzazione e l'implementazione di iniziative culturali e turistiche. In questo senso, tra i risultati in parte inattesi, il TDN ha creato uno spazio sia per il confronto dei soggetti già attivi nel presidio territoriale che per la possibile inclusione di nuovi imprenditori o soggetti privati che in questi territori si trovano spesso senza riferimenti, anche formativi, su questi temi.
- Il progetto ha reso possibile un significativo miglioramento dell'integrazione del ruolo del Bio-distretto Appennino Bolognese nell'azione territoriale dell'Unione dei Comuni Savena-Idice;
- il BioDistretto sta già lavorando per mettere a valore l'esperienza sviluppata per l'intero territorio della Città Metropolitana di Bologna ed in particolare per i territori del Bio-distretto Appennino bolognese;

Tra i risultati effettivamente ottenuti:

- la definizione di linee guida finalizzate alla valorizzazione dei territori dell'Unione attraverso le pratiche ed i presidi di transizione agro ecologica, in particolare rispetto alla vocazione culturale e turistica e nel quadro dei cambiamenti climatici in atto (sono stati coinvolti in questo senso 10 stakeholder su territorio e definito il documento di linee guida);
- la realizzazione di un set di sperimentazioni in ambito di promozione culturale e turistica delle pratiche agro ecologiche
- il consolidamento di una rete locale di soggetti sensibili ai temi della agro-ecologia come strumento di sviluppo territoriale, sociale, economico ed ambientale;

Tra i risultati non attesi c'è stato l'ampliamento al tema, di rilevanza non solo locale, delle pratiche agro ecologiche all'interno degli Enti Parco.

Grazie a questo percorso gli amministratori dei 5 territori coinvolti hanno maturato maggior competenze in ambito agro ecologico oltre che di partecipazione su questi temi.

Sviluppi futuri

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, si ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

La metodologia di lavoro sperimentata, considerato che questa occasione ha rappresentato il primo approccio del Bio-Distretto ai percorsi partecipativi come da LR, ha trovato terreno particolarmente fertile nelle modalità di lavoro dell'ente. Per questo motivo si sta valutando di estendere gli esiti del percorso, con i necessari adattamenti, agli altri Comuni che fanno parte del Bio-distretto dell'Appennino bolognese ma soprattutto di farne uno degli strumenti di sviluppo delle linee di azione per i prossimi anni.

ALLEGATI alla Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale

- *Rendicontazione economico-finanziaria (comprensiva della documentazione di spesa, degli atti amministrativi collegati al processo e di eventuali autodichiarazioni relative all'indetraibilità dell'IVA)*
- *Allegato contenente dati personali*
- *Ogni altro documento che si ritiene utile allegare*

I report degli incontri, le foto, i video e il materiale di comunicazioni devono essere pubblicati sulle pagine dedicate al percorso nel sito del proponente. Nella relazione finale è sufficiente indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

1. Rendicontazione economico- finanziaria
2. Allegato dati personali